

16 giugno '17
Prot. 0112/17/sr

AL PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

E,p,c

ALLA DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
GELA
ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
CALTANISSETTA- GELA

OGGETTO: **CASA CIRCONDARIALE GELA**
Problematiche operative e gestionali

Signor Provveditore,

facendo seguito a precorsa corrispondenza con la S.V., con la quale lei aveva dato assicurazioni su un suo intervento al fine di porre rimedio alle problematiche segnalate, intervento che purtroppo alla luce dei fatti non vi è stato, essendo le problematiche già segnalate aggravatesi ulteriormente.

Oggi, ci ritroviamo a riscriverle con l'augurio che finalmente qualcuno si decida a cercare di risolvere i seri problemi del carcere di Gela, che nella nota precedente indicavamo quasi al collasso, oggi dobbiamo affermare invece che il carcere è abbandonato a se stesso.

I motivi sono i seguenti:

- Direttore reggente e Comandante titolare assenti se non per una mera e sola presenza settimanale (quando si è fortunati e salvo altri più importanti impegni). Le chiediamo come può un Dirigente penitenziario garantire il regolare funzionamento di una struttura penitenziaria con un solo accesso settimanale? Che senso ha disporre un provvedimento di missione (aggravio inutile di spese a carico dello stato) per il funzionario comandante titolare di Gela, presso la C.C. di Caltanissetta quando in quella sede risultano esserci altri tre funzionari del corpo assegnativi? Signor Provveditore è a conoscenza che presso la C.C. di Gela non vi è nessun funzionario di polizia penitenziaria assegnato e nominato con decreto della Direzione generale del personale e delle risorse, con funzioni di vice comandante?
- Personale di Polizia penitenziaria ridotto al lumicino, 37 unità compresi 4 ispettori di cui uno con l'incarico di Comandante f.f.
- Turni serali con massimo 4 unità e turni notturni sempre con sole tre unità di Polizia penitenziaria in servizio, questo comporta un rischio per la sicurezza del personale e dell'istituto stesso, in un contesto ad alto indice di criminalità come è quello gelese, dove gli ingressi dalla libertà sono inferiori solo ad istituti che insistono in città metropolitane come Palermo e Catania.
- L'area amministrativo contabile, ha in organico un solo funzionario, l'istituto non ha autonomia contabile, dipende in toto da Caltanissetta. Signor Provveditore che senso ha tutto questo?
- L'area educativa ha in organico un solo educatore a fronte di un organico previsto di tre unità.

Questo stato di cose non produce altro che malcontento tra il poco personale rimasto in servizio, che alla luce anche di quanto sopra descritto si sente abbandonato a se stesso in un contesto a dir poco disastroso e prima che accada qualcosa di irreparabile (questo rischio c'è, visto la tipologia dei detenuti presenti, molto giovani e inseriti in contesti criminali), si chiede nuovamente e con molta fermezza un intervento ed un riscontro urgente volto alla risoluzione delle problematiche esposte.

Nell'attesa, questa O.S. proclama lo stato di agitazione del personale e si riserva, in mancanza di risposte concrete, di indire manifestazione di protesta davanti la prefettura di Caltanissetta, visto che a parere di questa O.S. vi è concreto pericolo per l'ordine e la sicurezza dell'istituto.

Cordialità.


Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia